

mozione Ottolenghi, coll'aggiunta di due altri membri.

**Bistolfi-Carozzi** osserva che, trattandosi di una nuova domanda per l'erezione di un Teatro, sarebbe meglio che, lasciata indisparte quella indicata da Ottolenghi collo emendamento Fiorini, si nominasse una nuova commissione di cinque membri. — Fiorini ed Ottolenghi accettano, ed il Consiglio unanime aderisce.

Passatosi alla votazione per la nomina della commissione, riuscirono eletti: Zanoletti Francesco, Sgorlo, Fiorini, Bistolfi-Carozzi, Borreani.

Dopo di che si scioglieva l'adunanza.

Uno dei 30.

## PULIZIA

Per questo importante ramo di servizio, non si può contestare che qualche miglioramento si è ottenuto, ma però ancora lontano dal rispondere alle esigenze del pubblico ed all'indole dei tempi.

La piazza del vecchio giuoco del pallone, che non si cerca di regolarizzare, è un fangaio, il passaggio sotto il Castello verso l'Ospedale indecente; il vicolo della Giardina coi suoi antri, ricetto di immondizie, dovrebbe richiamare l'attenzione della Giunta e dell'egregio Ufficiale di Sanità, per gli opportuni provvedimenti.

La piazzetta dinanzi al Tribunale in via alla Bollente, trascurata; in quella dei Ferrai il getto d'acqua della fontanella lascia uno strascico di fango; la intitolata a Mazzini, per un tratto indecorosa, e nello svolto a sinistra per il peso pubblico, il marciapiede rotto, ed una ritana mascherata con un deposito tal quale di materie fecali.

Dall'angolo della casetta Laiolo, che si demolirà prima del tramonto del secolo, sino al risvolto del Corso Cavour si trova un pessimo ciottolato o frequentemente del fango, ed il piazzale di fronte al palazzo Bisio sino al laboratorio dei fratelli Bruno, per quanto si sia battuto e ribattuto, perdura ad essere la negazione della pulizia.

L'adattamento del Corso Savona al Ponte venne eseguito per bene in tutte le sue parti, ma però da qui al termine della casa S. Margherita, suona orribilmente per il fango e per altro che non si nomina. Riguardo a questi paraggi si narra che il Municipio, oltre provvedere a tale sconcio, dietro ripetute istanze fatte, quanto prima collocherà un fanale sull'angolo del muro di cinta della casa Morielli.

Parte della piazza Orto S. Pietro ha di frequente bisogno di venire liberata dal fango; l'andito dove ha sede la Società Filarmonica è discretamente sucido, e l'Edificio dove sono raccolte le Erbevendole, sempre pensose e lamentevoli per il forzato trasloco da cui, come esse dicono, il loro commercio

ebbe del danno, oltre l'acqua della vasca sporca e la pulizia del pavimento trascuratissima, quando piove, l'acqua sgocciola dal tetto sopra alcuni banchi dei venditori di formaggio e pesci.

Il passaggio del vicolo del Pesce e quello sotto la Torre, aspettano l'apposizione delle lastre di pietra di Luserna, che forse non si farà mai, benché si tratti di una lieve spesa, ed il monumento della Bollente la necessaria ripulitura. E così le colonne dei vicini portici ed i cassettoni del volto, nelle cui cornici si vedono dei filoni di tele nerastre di ragni, che non ricordano certo quelle che consolarono la prigionia del poeta Chatterton.

Alla fontana della Rocca, la cui acqua pura e cristallina costituisce per la città un prezioso patrimonio, il rigurgito dell'acqua dalla vasca forma intorno dei ristagni con fango, e così all'ingiro del gradino, dove mezzo mondo accorre per attingere dal getto delle bocche e bere dai rubinetti.

Lungo il Corso Cavour, dal palazzo Toso al crocicchio omonimo, dei Bagni sino al Ponte, dal piazzale Nuove Terme alla Stazione, ad impedire il fango che vi domina per sei mesi dell'anno, il Municipio farebbe cosa lodevole, promovendo al riguardo gli opportuni incumbenti colla Provincia per l'apposizione di rotaie.

Tutto questo va bene, si dirà, ma non essendovi fondi disponibili, come provvedere alla spesa? Sicuramente che, per eseguire questi ed altri lavori, si richiede una dicevole somma; ma il Comune può attingere dall'elasticità del Bilancio, specie dall'articolo Dazio consumo la cui cifra venne prudentemente stabilita in 30 mila lire meno degli ordinari incassi.

Ed è appunto in base a tale risorsa che l'onorevole Sindaco, anche senza averne facoltà dal Consiglio, non esitò un'istante a fare acquisto dello Stabilimento Menotti.

Ma oltre l'elasticità del Bilancio ed il maggiore prodotto del Dazio, vi sono delle considerazioni di ordine elevato che consigliano l'attuazione degli accennati lavori; come, ad esempio, lo sviluppo ed importanza dei mercati, dei commerci e delle industrie, le Stazioni Termali, il cui eco di alta riputazione e prestigio si ripercuote nelle più lontane regioni del mondo, e la ferrovia Genova-Acqui-Asti.

## DUE PROPOSTE DI LEGGE

La preoccupazione di tutta Italia per gli imbrogli bancari ha lasciato passare quasi inosservata la presentazione di due progetti di legge d'iniziativa parlamentare — l'una dell'On. Tommaso Villa, sul divorzio — l'altra dell'On. Guelpa, radicale, sull'imposta progressiva.

Due leggi, non solo utili, ma necessarie: — la prima, diretta a conseguire la dignità del matrimonio, la felicità delle famiglie, la cessazione di quello stato disage-

vole e odioso ch'è la separazione coniugale: — la seconda, ad ottenere il miglioramento dell'attuale sistema tributario, decretando che l'imposta incomincia o cresce proporzionalmente dove la rendita è superiore ai bisogni della vita.

A entrambi i progetti, malgrado le reticenze e il brontolare del Governo, che pone innanzi la solita scusa della non raggiunta maturità dei tempi, venne tuttavia accordata dalla Camera la presa in considerazione.

Avranno essi l'approvazione del Parlamento Italiano? — Colla Camera attuale ne dubitiamo. — Se nuovi e giovani elementi hanno in parte rinvigorita la rappresentanza Nazionale, siedono però tuttora su quegli scanni troppi vecchi pregiudizî religiosi e troppi odiosi interessi di casta.

Ciò non impedisce tuttavia che il popolo debba associarsi a quanto nella Camera si sta per discutere nel suo interesse, indicando ai rappresentanti della Nazione, che debbono volere anche colla volontà del loro mandante, quale è la condotta che essi hanno a seguire.

Ritorniamo su questi argomenti. — Intanto sappiamo essere intendimento di alcuni volenterosi di tenere, a tempo opportuno, alcune conferenze popolari nella nostra città sui progetti di legge in questione.

## CORRISPONDENZE

### DA STREVI

Ci scrivono:

On. Sig. Direttore,

« Giorni sono la Pretura di Acqui aveva ad occuparsi di un processo riflettente la famosa dimostrazione di protesta per una deliberazione della Giunta Municipale che ordinava un cambiamento di classe agli scolari. — Denunce, indagini e accessi sopra luogo dell'arma dei RR. Carabinieri, giudizio del magistrato, ecc. — E tutto ciò, finito con una sentenza di assoluzione, sarà stato necessario e doveroso per le autorità, nè vogliamo biasimarne la opportunità. — Tutto però si ridusse ad una innocua manifestazione per questioni minime di puro interesse locale; nè l'ordine pubblico poté esserne menomamente turbato, se per turbativa della pubblica tranquillità non vogliasi intendere l'allegro assistere dei buoni Strevesi a quella non meno allegra manifestazione delle proteste scolaresche per la deliberazione predetta.

Sospeso il signor Maestro Careny, con avventata deliberazione del Consiglio Provinciale Scolastico, venne sostituito da altro insegnante, sulle cui qualità pedagogiche non voglio portare

alcun giudizio, essendo cosa che non mi compete. — Senonchè avviene che, cambiato il maestro di cappella, non solo la musica è sempre quella, ma pare diventi peggiore.

Giorni sono una comitiva della famosa studentesca recatasi sul piazzale della Parocchia bruciava la Storia del Patrio Risorgimento del professore X. libro di testo nelle scuole; e ciò perchè vi si parla di Mazzini, di Garibaldi e degli altri eroi dell'epopea italiana.

Io comprendo che quegli amabili giovanetti avessero bisogno di rivendicare la loro fama di fronte alle pubbliche autorità che li aveva tacciati di rivoluzionari, riacquistando anche l'indipendenza dei rispettivi preteriti dagli stivali paterni, ma parmi che gli insegnanti o quell'altre persone che hanno suggerita la novella manifestazione potessero consigliare a quei marmocchi un modo meno cretino di riabilitazione.

A qualcuno sarà parso un delitto di lesa patriottismo — altri avrà sorriso di compiacenza per la combustione di quell'esecrato fascioletto di storia, pronosticando, con beata ignoranza, la riconquista delle coscienze locali. — Io non ci vedo altro che la continuazione di quelle buffonate che da qualche tempo rallegrano il nostro Comune. — Ma ciò non toglie, appunto perchè sono buffonate, lesive della dignità della scuola, che le si debbano impedire da chi ha veste e autorità di farlo.

E così si eviterà per l'avvenire alla benemerita Arma dei RR. Carabinieri di correre nel nostro Comune a perdere, per altrettali gofferie, tempo e prestigio. » X.

## Corte d'Assise di Alessandria

Giurati appartenenti al Circondario d'Acqui, che debbono prestare servizio alla Corte d'Assise di Alessandria, nella sessione di Marzo:

1. Avvocato Achille Gamaleri - Nizza Monferrato.
2. Rossignoli Edoardo, Professore - Nizza Monferrato.
3. Ghione Giovanni fu Stefano - Bubbio.
4. Lacqua Giovanni, Sindaco - Montabone.
5. Scarsi Avv. Enrico - Acqui.
6. Ferrero Gerolamo fu Cristoforo - Nizza Monferrato.
7. Baccalario Avv. Domenico - Acqui.
8. Veggi Cristoforo - Bergamasco.

## LE TASSE SUGLI AFFARI

Le tasse sugli affari dal luglio 1892 a tutto gennaio 1893 diedero un'entrata di 125,388,918, cent. 58 contro lire 124,716,196,98 introito nello stesso periodo dell'esercizio 1891-92 - donde un aumento nell'esercizio in corso di 672,721,60.

Per tasse di successione si introitano lire 22,254,935,40 contro lire 19,683,635,32 introitate dal 1. luglio 1891 a tutto il gennaio 1892.